Precarietà nel mondo della scuola

Panoramica

Analisi Temporale

Analisi Distributiva

Analisi Gegrafica

Conclusioni

Il progetto vuole analizzare l'andamento della precarietà nel sistema scolastico italiano, con particolare attenzione al personale docente.

Partendo da dati ufficiali del MIUR (Ministero dell'Istruzione) e fonti open data, viene studiata la distribuzione dei contratti a tempo determinato (supplenze) rispetto a quelli a tempo indeterminato, differenziando anche in base al grado di istruzione, area geografica e altri importanti fattori.

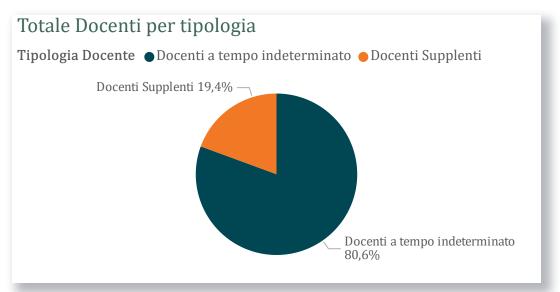


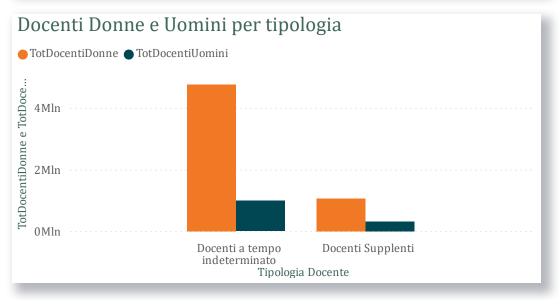
Panoramica del Personale Docente

Confronto generale tra docenti a tempo determinato e indeterminato, con analisi per genere e area geografica

7Mln 6Mln 1Mln
TotDocenti TotDocentiIndeterminati TotDocentiSupplenti

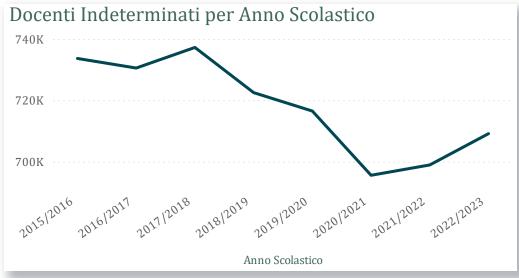






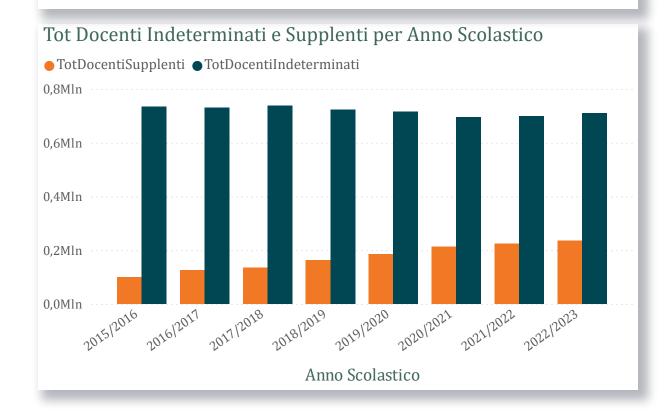
Com'è cambiato il corpo docenti nel tempo

Analisi dell'andamento dei docenti a tempo determinato e indeterminato per anno scolastico.



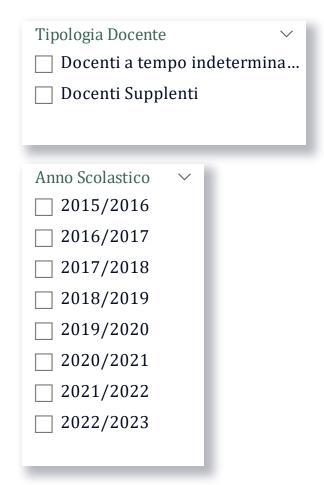


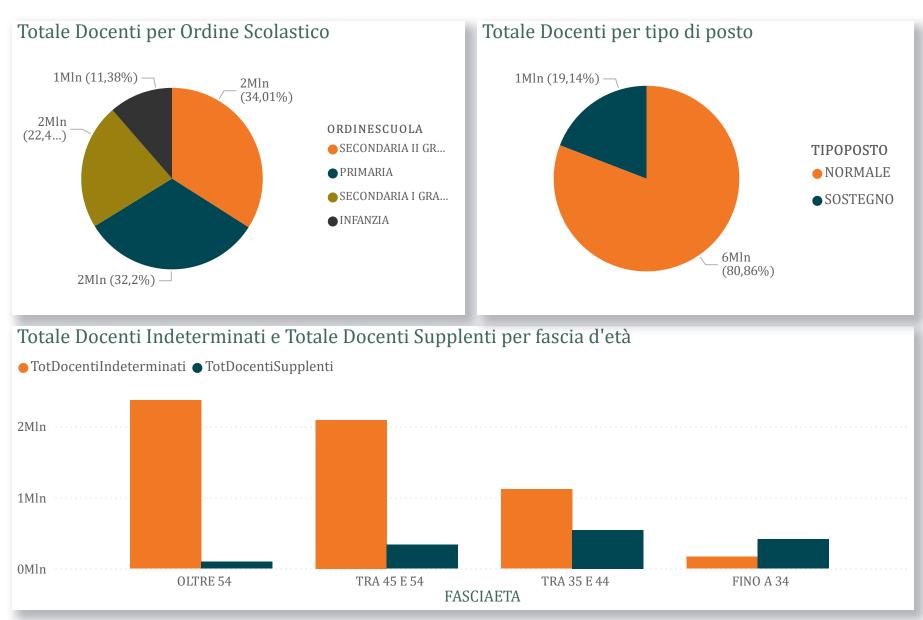
Tipologia Docente	TotDocenti	TotDocentiDonne	TotDocentiUomini
Docenti a tempo indeterminato	5743917	4757499	986418
□ Docenti Supplenti □	1382133	1063984	318149
Totale	7126050	5821483	1304567



Come sono distribuiti i docenti

Analisi della composizione del personale docente in base al grado di istruzione, alla tipologia di posto e alla fascia di età.

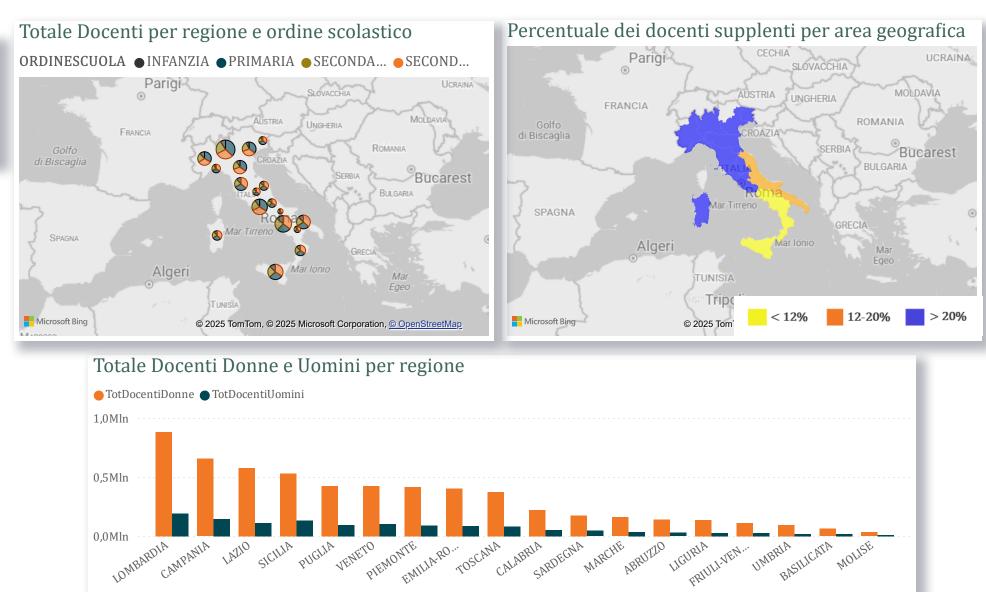




Distribuzione geografica dei Docenti

Analisi della distribuzione dei docenti a livello geografico e regionale





REGIONE

Conclusioni

L'analisi condotta evidenzia un quadro chiaro: la scuola italiana si regge ancora in larga parte sui docenti di ruolo, ma la presenza dei supplenti è in crescita. Nel corso degli anni, i docenti stabili sono leggermente diminuiti, mentre i contratti a tempo determinato hanno registrato un aumento, segno di una precarietà che persiste.

Le **donne** rappresentano la maggioranza del corpo docente, confermando la forte femminilizzazione della professione. **La stabilità lavorativa, tuttavia, arriva tardi**: la fascia d'età oltre i 54 anni è quella in cui si concentra la maggior parte dei docenti di ruolo, mentre tra i più giovani prevalgono i supplenti.

Geograficamente, la distribuzione è abbastanza equilibrata, ma il Nord Italia presenta una maggiore concentrazione di personale docente e, in particolare, di insegnanti di ruolo.

Anche in termini di tipologia di scuola, la secondaria di secondo grado raccoglie il maggior numero di docenti, riflettendo la complessità e la dimensione del sistema educativo in questa fascia.

Raccomandazioni

- Incentivare politiche per la stabilizzazione dei docenti più giovani, così da ridurre la quota di supplenti nella fascia d'età più bassa.
- Migliorare piani di assunzione e reclutamento mirati per regioni con più supplenti, in particolare nel Sud Italia o nelle zone con carenza di personale di ruolo.
- Monitorare costantemente il rapporto docenti di ruolo/supplenti per anticipare possibili criticità e garantire continuità didattica.